

Sergio Silvestrini, l'intervista

Il Segretario Generale della **CNA**: valorizzando le piccole imprese si sviluppa l'Italia

ANCONA «L'Italia ha assoluto bisogno di uscire da una stagnazione ormai strutturale. Si deve sconfiggere l'incertezza e il clima di sfiducia che bloccano investimenti e consumi da troppi anni». Per **Sergio Silvestrini**, segretario generale della **CNA**, l'emergenza è «un paese fermo da 20 anni» mentre impazza «un dibattito sull'evasione fiscale che sta banalizzando un tema fondamentale per la tenuta economica e sociale».

La lotta all'evasione è il tratto del nuovo Governo

Siamo i primi a volere un fisco equo e giusto. Ma siamo stanchi della criminalizzazione di autonomi e piccole imprese che dovrebbero essere lodate invece per il loro ruolo preziosissimo. Continuano a creare occupazione e nel contempo a pagare il conto più salato causato da chi opera nell'illegalità e nell'abusivismo. Serve tolleranza zero verso i colossi del web, per chi persegue l'elusione e utilizza in modo illegittimo compensazioni e crediti fiscali. Inoltre non possiamo ignorare che il peso fiscale e contributivo sulle piccole imprese sfiora il 60%, quindici punti in più rispetto alla media nazionale, come documentato dal nostro Osservatorio.

Qual è il total tax rate ad Ancona?

Nel 2019 è sceso al 58,5% dal

59,7%, meglio della media italiana. Ci sono comuni dove si tocca il 70%.

Torniamo al tema delle tasse. Il maggiore gettito dalla lotta all'evasione dovrebbe ridurre le imposte di chi paga molto invece di essere utilizzato per interventi spesso una tantum. Contestualmente serve una radicale opera di semplificazione fiscale e burocratica a partire dalla revisione degli Isa che non rispondono a criteri di equità.

Trasparenza, equità, ragionevolezza e semplicità sono le premesse per favorire la fedeltà fiscale.

Qual è il suo giudizio sulla manovra?

Ci sono interventi positivi a partire dal blocco dell'Iva, la conferma dell'Ecobonus e del programma Impresa 4.0 che dovrà, tuttavia, essere orientato verso artigiani e piccole imprese. Ma ci sono anche nuove tasse in nome dell'ambiente. Non è una manovra espansiva, non ci sono risorse. Le clausole di salvaguardia vanno rapidamente disattivate per creare spazi di bilancio per promuovere politiche a favore della crescita.

Quali sono le vostre priorità?

Investire nelle infrastrutture, formazione, colmare il gap territoriale, favorire l'accesso al credito. E un disegno per lo sviluppo del Paese con una visione a 10-15 anni, puntando su settori come il turismo e valorizzando le piccole imprese.

